

Gazzetta del Sud 30 Luglio 2001

Usura a Barcellona.

S'allarga l'inchiesta

BARCELLONA Si allarga à macchia d'olio, l'inchiesta giudiziaria sull'usura. La documentazione contabile sequestrata dai carabinieri del nucleo, operativo a seguito dell'arresto del rivenditore di ciclomotori Antonino Calamoneri, 52 anni, - di Barcellona, ha permesso agli inquirenti di tracciare un elenco di persone tra Barcellona e Milazzo che avrebbero fatto ricorso al credito pagando presumibilmente interessi usurari.

Nelle carte poste 'sotto sequestro, oltre all'elenco dei probabili clienti, sono .stati ritrovati un numero elevato di cambiali e assegni, agende e registri: dove venivano annotate le posizioni debitorie di "clienti" in favore di Calamoneri.

Sono quasi un centinaio le persone convocate dai carabinieri, su disposizione del sostituto procuratore Anna Di Stasio per essere interrogate sui rapporti finanziari avuti con l'insospettabile commerciante: Gli inquirenti avrebbero messo davanti all'evidenza le persone interrogate chiedendo spiegazioni anche sul contenuto delle numerose intercettazioni telefoniche (circa trecento colloqui registrati) nel corso delle quali si parla di consegna di denaro e si sollecitano versamenti. Tra` l'altro sarebbero diversi i commercianti di Milazzo con i quali lo stesso Calamoneri avrebbe intrattenuto rapporti economici concedendo prestiti. Una delle due vittime che avrebbe fatto scoprire il giro d'usura è infatti residente nella città del Capo. Intanto l'indagato, per esigenze cautelari, resta rinchiuso nel carcere di Gazzi in attesa che le indagini a suo carico si siano concluse.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS